

## SANTISSIMA TRINITA'

### LETTURE

*Dt 4,32-34.39-40; Sal 32;*

*Rm 8,14-17; Mt 28,16-20.*

### **Adoriamo Dio, uno e Trino.**



Immersi  
nell'oceano di grazia  
fin dalle origini  
muoviamo incerti passi malfermi.

Nel cerchio Divino  
- spezzato un istante sul legno –  
accolti dall'abbraccio generante  
Padre!  
Offerti dall'Uomo  
Figlio!  
Carezzati dal Consolatore  
Spirito Santo!  
Ci dibattiamo nel già e non ancora.

A volte  
- rari istanti-  
desti  
apriamo la mente al mistero  
e muti  
attraverso lo specchio delle lacrime  
ci eleviamo.

## IC

Non posso cantare  
senza rischio di mutezza

l'ineffabile<sup>1</sup>.  
Non posso dir parole  
senza insensatezza  
dell'indicibile.

Tutto sprofonda  
nell'accecante gorgo  
della divina sostanza<sup>2</sup>.

Solo l'icona vivente<sup>3</sup>  
della segreta sorgente

<sup>1</sup> Non bisogna dimenticare che, nonostante la sistemazione concettuale ortodossa circa la Trinità, la teologia non può essere che apofatica, rispetto a questo mistero: è più quello che non possiamo dire che ciò che riusciamo ad esprimere.

<sup>2</sup> I mistici parlano sempre della nube, dell'oscurità che avvolge il mistero di Dio. Questo non è dovuto soltanto alla nostra incapacità di entrarvi pienamente, ma anche alla luce che abbaglia i nostri occhi di creature deboli e limitate.

<sup>3</sup> Cristo è "irradiazione della sua gloria e impronta della sua sostanza" (Eb 1,3), "immagine (cioè icona) del Dio invisibile" (Col 1,15), il Verbo, che era in principio (Gv 1,1), che rompe il Silenzio (il Padre invisibile).

sbreccia il silenzio.  
Solo l'energia vitale dello Spirito  
rende presente l'onnipotente  
principio di ogni vita<sup>4</sup>.

Origine increata  
cui tende irresistibile  
ogni creato<sup>5</sup>,  
rapisci il nostro nulla  
in quell'estasi infinita  
che fa d'ogni divina  
persona un nulla<sup>6</sup>  
immensamente colmo  
di carità perfetta, fornace  
di unità.

---

<sup>4</sup> Noi percepiamo l'onnipotenza di Dio e la sua azione in ciò che vive nel mondo e che è opera dello Spirito, in quanto Lui è l'energia che muove tutto.

<sup>5</sup> Tutte le creature tendono alla loro origine. Il mistero della dannazione consiste proprio nell'impossibilità di ritornare alla propria origine.

<sup>6</sup> Può sembrare strano questo linguaggio, ma di fatto le persone della Trinità Santa per se stesse, indipendentemente dagli altri non sono nulla, in quanto si costituiscono persone soltanto nella relazione con le altre persone. In se stesse sono un nulla, un vuoto; la relazione con le altre persone, che è carità perfetta, le riempie del proprio essere: Padre, Figlio e Spirito.